

Agricoltura, non solo contadini

> Dalla birra agli asili per cani e gatti fino ai laboratori: sempre più aziende del settore diventano multifunzionali

MAURIZIO BOLOGNI

C'È L'AZIENDA che integra i proventi dell'agricoltura biologica con l'asilo per cani e gatti. Quella che produce vasetti di marmellate e di patè con la frutta e la verdura coltivata nei propri campi. Le tante che hanno affiancato all'attività tipica della lavorazione dei terreni la produzione di energie da biomasse. I dati Istat, rielaborati da Coldiretti Toscana, raccontano che l'agricoltura toscana è sempre più multifunzionale. In tre anni sono aumentate del 48,8% le aziende agricole che hanno affiancato attività connesse a quella tipica di coltivazione per integrare redditi spesso inferiori ad attese e necessità. E, sulla stessa linea, il primo convegno sulla sostenibilità del settore della vinificazione, che si è svolto a Torrita di Siena, ha mostrato alle aziende vitivinicole i risultati e le grandi opportunità di sviluppo offerte da un'economia parallela basata sul riuso degli scarti delle vendemmie: dalla distillazione delle grappe ad alcol e biocarburante, dai fertilizzanti agli olii. Si calcola che oggi, dagli scarti delle uve, le cantine ricavano 52 euro ad ettaro, cifra che le aziende toscane potrebbero moltiplicare se la filiera di sbocco delle vinacce venisse affinata.

L'agricoltura toscana può intanto fregiarsi di un'eccellente performance congiunturale sul

fronte dell'occupazione, la migliore degli ultimi cinque anni: nel secondo trimestre dell'anno i lavoratori, titolari e dipendenti (a tempo determinato ed indeterminato), hanno raggiunto le 54.000 unità, l'1,9% in più (pari a circa 1.000 occupati) rispetto allo stesso periodo del 2014, una quota che non si raggiungeva dal lontano 2010. A conferma che l'agricoltura produce nuovi posti di lavoro è l'incremento della manodopera extra-familiare, rappresentata da dipendenti senza legame di parentela, aumentata in tre anni del 31,7%, a fronte di una diminuzione della manodopera familiare (-8,6%). Il saldo resta positivo (+0,8%) malgrado il fisiologico ridimensionamento del numero di aziende (-8,4%). E si ritiene che la capacità di genere lavoro e nuove economie sia stato favorito proprio dallo sviluppo della multifunzionalità, ovvero da attività connesse all'agricoltura attraverso l'utilizzo di risorse dell'azienda o dei suoi prodotti. Coldiretti Toscana porta questa settimana ad Expo una serie di storie di successo: il caso Isola Manna di Lastra a Signa, che ha unito l'agricoltura biologica alla elicicoltura (l'allevamento della chio-

ciola a scopo alimentare) e al servizio di asilo per cani e gatti; il Podere Maccanti che a Cerreto Guidi produce conserve e patè di verdura e frutta (è reduce dal prestigioso Oscar Green 2015); la VersilGreen di Massarosa con le sue attività ludico-didattiche per i bambini e laboratori multisensoriali; chi confeziona le erbe officinali che produce, o la carne delle bestie che alleva e macella, o i formaggi ricavati dal latte dell'allevamento, o la birra artigianale dall'orzo di proprietà.

Una delle multifunzionalità più interessanti è quella della produzione di energia elettrica

Aumenta la tendenza e intanto l'occupazione vola (la migliore negli ultimi cinque anni)

dalle biomasse agricole che, per quanto riguarda i soli scarti della vinificazione, tanto rilevante a livello regionale, assicura quanto basta al fabbisogno di una città di 300.000 abitanti. Con la sola potatura delle viti - è emerso durante il convegno di Torrita "Grappa, distillazione e sostenibilità" - si ottengono tra le 1,5 e le 3 tonnellate di materiale organico, che adeguatamente trattato equivale a 0,5-0,9 tonnellate di gasolio.



52 euro

IL VALORE DI UN ETTARO DI SCARTI

Dagli scarti della vinificazione ogni azienda ricava per ogni ettaro 52 euro, cifra che potrebbe aumentare affinando la filiera del riuso

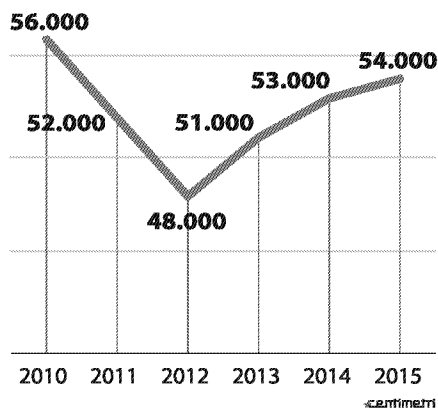
300mila

GLI ABITANTI RIFORNITI DI ELETTRICITÀ

Una delle principali attività multifunzionali è la produzione di energia da biomasse agricole. Dagli scarti di vinificazione si ricava elettricità per 300.000 abitanti

Gli occupati in agricoltura in Toscana

Dati al II trimestre di ogni anno



54mila

GLI OCCUPATI IN AGRICOLTURA

Gli occupati in agricoltura hanno raggiunto nel secondo trimestre le 54.000 unità, record dal 2010 ad oggi. Aumentano i lavoratori extra famiglia proprietaria

+48,8%

LE AZIENDE MULTIFUNZIONALI

Sono aumentati di quasi il 50% in tre anni le imprese agricole che all'attività tradizionale ne affiancano una connessa per arrotondare i redditi